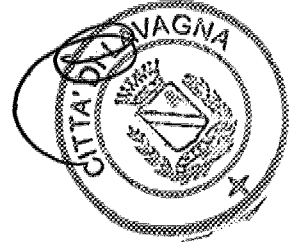




COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

P.zza Libertà 47 – CAP 16033 – Tel. 0185/3671 – Fax 0185/395087



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29/09/2010

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 29/09/2010, AD OGGETTO:

OGGETTO: Bilancio Esercizio 2010 – Verifica equilibri del bilancio, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed altri adempimenti di cui all'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000.



PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO ESERCIZIO 2010 - VERIFICA EQUILIBRI DEL BILANCIO, RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ED ALTRI ADEMPIMENTI DI CUI ALL' ART. 193 DEL D. L.VO N. 267/2000.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

La parola all'Ass. Manca.

Si dà atto (ore 17:55) del rientro in aula del Cons. Pittau – Presenti n. 15.

ASS. MANCA

La pratica che viene sottoposta alla data odierna, nel passato nell'ultimo quinquennio era frutto, per iniziativa di chi vi parla, di una formale deliberazione della Giunta Comunale che si esprimeva formalmente con un atto propositivo al Consiglio Comunale, atto che veniva poi discusso, esaminato e eventualmente anche modificato nelle sue linee.

Senonché per necessità e anche per suggerimento del nuovo Segretario Generale, a questa prassi si viene a soprassedere, forse a beneficio della snellezza della rapidità di esame da parte dei consiglieri di tutto il Consiglio Comunale, è chiaro che questa è un'espressione, non è una proposta dell'assessore al bilancio questa pratica, ma è da intendersi come una proposta della Giunta Comunale che è sicuramente consapevole dei suoi contenuti.

Passando all'esame del provvedimento che vi viene proposto, occorre ricordare che l'Art. 193, del Decreto Legislativo 267 che è l'ordinamento contabile degli enti locali, l'organo consiliare deve provvedere con propria deliberazione alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi individuati all'atto dell'adozione del Bilancio di Previsione dell'esercizio in corso, dando atto contestualmente del permanere degli equilibri generali di bilancio e eventualmente adottando in caso di accertamento negativo, i provvedimenti conseguenti.

Le verifiche e gli studi e le proposizioni volte alla presa di consapevolezza di questa situazione da parte del Consiglio Comunale, sono stati esperiti dagli uffici competenti che per la parte amministrativo – contabile fanno capo all'area finanziaria, per le altre parti, per la verifica dello stato di attuazione dei programmi, oltre che allo stesso per la parte di sua competenza, la stessa area finanziaria, fanno capo a altrettante relazioni prodotte dai 4



dirigenti, dell'Ufficio tecnico, dell'area amministrativa, dell'area tecnica e dell'area vigilanza.

Queste relazioni le potrete trovare e verranno a far parte della deliberazione, se ritenute esaustive, complete nella loro stesura, nella loro formazione, verranno a far parte della deliberazione che viene sottoposta alla vostra approvazione, quindi queste le potete trovare se non le avete già consultate, nella pratica che è a mani della presidenza e della Segreteria Generale.

I riscontri effettuati a cura dei competenti uffici dimostrano con opportuni prospetti contabili che ho verificato personalmente per quanto si riferisce all'esattezza della loro esposizione, fanno capo, dimostrano contabilmente l'esistenza di questi equilibri che si ottengono definitivamente apportando al bilancio alcune variazioni che sono contenute nella stessa proposta di bilancio.

Contemporaneamente si prende atto dei debiti fuori bilancio già riconosciuti con altrettanti provvedimenti e di alcuni debiti fuori bilancio che sono esposti nella bozza di provvedimento stesso, che sono corredati anche essi nella loro esposizione e con la dimostrazione del loro formarsi, della loro ragione d'essere, in altrettante relazioni degli uffici proponenti contenute sempre nella stessa pratica che conduce a questa bozza di deliberazione.

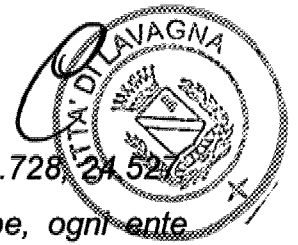
Non avrei altro di specifico da dire perché credo che il complesso dei documenti che vengono sottoposti alla vostra approvazione e ripresi da questo testo che vi è già stato distribuito, siano sufficienti per consentirvi le decisioni che ritenete più opportuno adottare in merito, vi ringrazio, non ho altro da dire in merito.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Barbieri.

CONSIGLIERE BARBIERI

Alcune delucidazioni in merito all'essenza dei debiti fuori bilancio enunciati, se andiamo a pag. 2, desideravo un chiarimento riguardo... vedo qua spese legali sentenza Corte d'Appello di Genova, porto turistico Euro 38 mila etc., la stessa cosa la reitero per quella sotto, saldo parcella Avvocato Gerbi e in qualche maniera, quella dell'Avvocato Bongiorno Gallegra, innanzitutto questo: a cosa, attesa anche la consistenza degli importi e desideravo conoscere... giustamente suggerisce il Cons. Chiappara, probabilmente ha



dovuto questa sottostima anche notevoli perché parliamo di 38.594 Euro, 13.728,24 527, non è giusto, giusto la causetta dal Giudice di Pace che ci mancherebbe, ogni ente pubblico può avere.

Desideravo qualche chiarimento su questo, poi su un'altra questione che poi dico tra poco.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

Scusi Dott. ssa Olivieri non vorrei dare delle risposte imprecise...

Per quanto riguarda il riconoscimento delle fatture all'Avvocato Bongiorno Gallegra c'è una sentenza della Corte d'Appello, quindi sono state notificate le spese e la notula relativa, quindi questo per sua natura è un debito che non era prevedibile perché la sentenza ovviamente è arrivata dopo parecchi anni, perché è una causa questa che addirittura data... fa riferimento agli anni '80.

Questa, demanio marittimo, spese legali e porto turistico, in questo caso... anche la pratica di 18.136,66 è relativo alla copertura delle spese legali a favore dell'Avvocato Dotti di Milano, anche in questo caso c'è una sentenza per una causa di primo e secondo grado... sono collegate quella di Gallegra di quanto è? E quella di 18.136,66... il totale del debito è quello di 38 formato dalle parcelle che abbiamo detto prima e questa va bene.

Poi c'è quella dell'Avv. Gerbi per l'assistenza legale per la vertenza dell'appalto sui rifiuti giudiziale e poi c'è l'ultima Buongiorno Gallegra a seguito di una sentenza anche in questo caso.

CONS. BARBIERI

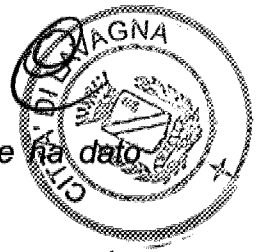
Quello che volevo dire prima, mi permetto nell'ottica, come il precedente Consiglio quando anche con il Sindaco Vaccarezza avevamo fatto un accenno, capisco che talvolta una sentenza può essere un terno al lotto, ci mancherebbe altro, però vi renderete anche conto che esistono qua debiti fuori bilancio notevoli, sono notevoli, le spese legali in quanto sicuramente la causa ha una dichiarazione di valore che...

VICE SINDACO - PRESIDENTE

Sono cause che risalgono agli anni '80.

CONS. BARBIERI

Benissimo, ma ci appartengono ora, appartengono anche a questo ciclo amministrativo, invito anche a fare una riflessione, visto che non saranno le uniche che visto che anche



l'Avvocato, difensore della Porto di Lavagna senza una liberatoria di colui che ha dato l'incarico perché di questo si tratta.

Quindi questa somma che noi abbiamo portato a bilancio, è anche necessaria per poter poi andare alla registrazione della sentenza, registrazione della sentenza che ci vede, noi eravamo molto preoccupati dell'esito di questa sentenza, invece dobbiamo dire che la sentenza per molti aspetti è a noi favorevole per quanto riguarda il riconoscimento del diritto al ripascimento che era uno degli elementi di contenzioso tra Comune - Cala dei Genovesi prima, Comune – Cala dei Genovesi – Porto di Lavagna dopo, che era in fase di contestazione, si diceva la Cala dei Genovesi e poi la Porto di Lavagna hanno detto: noi il ripascimento l'abbiamo finito, non ne abbiamo più e lì c'era questa sentenza.

La sentenza ci lascia molte carte da giocare per poter dire che abbiamo pienamente diritto a veder rispettata la convenzione urbanistica del 1982, quella che era, che prevede quei 10 mila metri cubi di ripascimenti che dovevano essere fatti.

Proprio in questi giorni gli uffici stanno facendo una quantificazione un po' approssimativa ma abbastanza precisa, che va a indicare un circa 600 mila Euro di costo di ripascimento che in qualche modo deve essere al comune... però per poter fare tutte queste manfrine, bisogna andare alla registrazione della sentenza, cosa che non è ancora stata fatta né dalla Porto di Lavagna e né da noi, quindi da qui anche la necessità di questi sfondi.

CONS. BARBIERI

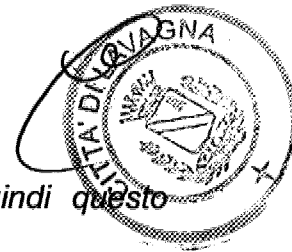
Una precisazione: il discorso del probabile Decreto ingiuntivo ma è arrivato, sta arrivando, lo sa Ass. Armanino?

ASS. ARMANINO

All'Avvocato Dotti è arrivata un'intimazione di un certo... per liquidare questa somma, dalla Porto di Lavagna no, infatti ho detto... mentre dalla Porto di Lavagna che è il nostro interlocutore, la Porto di Lavagna al momento non è ancora avanzato nulla.

CONS. BARBIERI

Un'ultima richiesta invece se andiamo a pag. 7 del documento, vedo qua che è previsto un aumento di spesa seguenti capitoli e vedo "Indennità e spese diverse per il funzionamento della Giunta Comunale da 150 a 158 mila" volevo sapere a cosa erano riferite.



VICE SINDACO - PRESIDENTE

Fondamentalmente, intanto le indennità agli assessori vanno pagate, quindi questo probabilmente è.

Credo che rispetto alle previsioni, tanto per essere chiari, le aziende che chiedono i rimborsi, lo fanno in maniera assolutamente disordinata e forse, per fortuna, non in modo sollecito, quindi le previsioni vengono fatte in maniera assolutamente non precisa, poi soltanto magari credo che ci siano delle aziende che non hanno ancora chiesto il rimborso del 2009 e quindi è molto difficile quantificare, quindi orientativamente credo sia quello.

CONS. CHIAPPARA

Di fatto quindi si registra un po' un aggravio di spese perché, oltre alle indennità, dobbiamo anche rimborsare le aziende dalle quali dipendono alcuni amministratori pubblici che...

VICE SINDACO - PRESIDENTE

**** chi non è a tempo pieno, prende un'indennità dimezzata, tutto lì e questa cosa non è una novità, è la 267/2000 che recepisce un principio dello Statuto.*

Il problema è nella difficoltà del quantificare alla lira, facciamo un paradosso, noi ipotizziamo di fare, che so io, un consiglio al mese, se ne dovessimo fare per esigenza molti di più, ecco che anche questa previsione che esce dalla routine, in qualche modo incide su quelle che sono le previsioni del funzionamento, tutto lì!

Forse posso chiedere al Direttore se ci fa una nota illustrativa per quanto riguarda le iniziative che stiamo tentando di mettere insieme con l'ordine degli avvocati.

SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE

Per ovviare al problema delle parcelle legali abbiamo ipotizzato intanto un atto deliberativo che abbiamo sottoposto in visione al Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Chiavari, quindi è attualmente alla sua attenzione, in cui intanto ipotizziamo una procedura di scelta degli avvocati che sia coerente con le norme vigenti, in particolare con il Codice dei contratti pubblici, c'è un ragionamento dietro e delle interpretazioni giurisprudenziali in materia e poi ipotizziamo anche una convenzione con l'Avvocato, che cerchi di tenere un po' sotto controllo le tariffe, pur non ipotizzando... le tariffe naturalmente non andando al ribasso, questo è escluso, ma più o meno consentendoci di prevedere una spesa plausibile nel momento del conferimento dell'incarico, anche se il fenomeno della



formazione dei debiti fuori bilancio è impossibile da eliminare, proprio sulle parcelle legali, perché lo stesso Presidente del Consiglio dell'Ordine faceva notare questo, che è impossibile prevedere per loro, all'inizio del conferimento del mandato, l'andamento del processo, quindi il saldo che si fa a consuntivo rispetto al processo è sempre diverso dal preventivo che si ipotizza all'inizio, perché ci possono essere un numero di udienze, delle consulenze tecniche, ci sono delle spese non prevedibili nel dettaglio.

Per cui il fenomeno secondo me dei debiti fuori bilancio sulle parcelle legali non lo potremo eliminare; possiamo contribuire a contenerlo se gli avvocati ci vengono incontro, ma infatti adesso abbiamo sottoposto questo... per evitare di essere troppo assertivi nei confronti dell'Ordine degli avvocati, l'abbiamo sottoposto all'attenzione del Presidente del Consiglio dell'Ordine di Chiavari, questo...

VICE SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Chiappara.

CONSIGLIERE CHIAPPARA

Noi ovviamente qui siamo in materia dove non possiamo dare il nostro voto favorevole come nelle precedenti pratiche che erano da condividere sicuramente, qui noi partiamo da lontano, non abbiamo mai condiviso l'impostazione con la quale sono stati fatti i bilanci previsionali e conseguentemente a ruota, come sono stati consuntivati e gli atti intermedi che intervengono tra questi due momenti fondamentali della vita della gestione della finanza pubblica, non possono vederci di diverso parere, aggiungo solo che in questa deliberazione si accenna anche al monitoraggio del rispetto del patto di stabilità, ricordo che parte da un prospetto dimostrativo viziato secondo la nostra opinione e segnalato alla Corte dei Conti, siamo sempre in attesa del famoso giudizio della Corte dei Conti che farà chiarezza e farà luce sulla corretta impostazione, se vorrà la Corte dei Conti ossequiarci di una sua risposta e di un monitoraggio, per questo motivo ovviamente troviamo non impostata correttamente la pratica di riequilibrio, accettando comunque la formale quadratura dei conti ed esprimeremo voto contrario.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Elia.

Si dà atto (ore 18:20) dell'uscita dall'aula del Cons. Pittau e del suo rientro (ore 18:25) –
Presenti n. 15.



CONSIGLIERE ELIA

Come ho più volte detto in Consiglio Comunale che i debiti fuori bilancio sono delle situazioni fuori legge, poi certo che ci sono le difficoltà così a sanare, quindi anche tutte queste vertenze legali, vedo così in questi anni che ci sono troppe vertenze legali, quindi anche da parte dell'amministrazione ci vorrebbe un'attenzione maggiore, perché poi in fondo a pagare comunque sono sempre i cittadini.

Tra l'altro pensavo che su questo punto relazionasse l'Ass. Manca, certo, è bilancio questo punto, vedo che invece la cosa passa un po' alla Giunta Comunale... Non capisco, vorrei capire un po' di più, comunque c'è questo, su questo punto il mio voto è contrario!

VICE SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Landò.

CONSIGLIERE LANDO'

Anche noi su questo punto esprimiamo il voto contrario, perché come più volte detto secondo noi l'impostazione del Bilancio di Previsione non si legava a quella che era una necessità della città, poi sicuramente senza colpevolizzare nessuno anche perché la situazione economica, finanziaria non ha agevolato la situazione, la realizzazione delle opere, però questo continuo tirare la coperta, conferma sempre la nostra posizione che il documento iniziale non era stato predisposto seguendo le necessità e le esigenze della città.

VICE SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

- presenti e votanti 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), contrari n. 5 (Cons. Barbieri, Chiappara, Elia, La Cava e Landò) favorevoli 10.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:



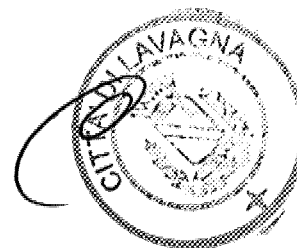
- presenti n. 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), votanti 10, astenuti 5 (Cons. Barbieri, Chiappara, Elia, La Cava e Landò) favorevoli 10.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

P.zza Libertà 47 – CAP 16033 – Tel. 0185/3671 – Fax 0185/395087



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29/09/2010

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 29/09/2010, AD OGGETTO:

**OGGETTO: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 218 del 16.09.2010 ad
oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2010 – 15° provvedimento".**



PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 218 DEL 16.09.2010 AD OGGETTO "VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 15° PROVVEDIMENTO".

VICE SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono interventi? No, pongo in votazione.

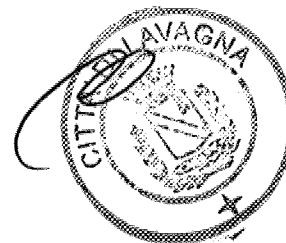
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

- presenti e votanti 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), contrari n. 5 (Cons. Barbieri, Chiappara, Elia, La Cava e Landò) favorevoli 10.

Nota: La votazione per l'immediata eseguibilità del presente provvedimento è stata materialmente effettuata al termine della trattazione dell'ultima pratica all'ordine del giorno - Per motivi di omogeneità e per una migliore comprensione del verbale, si riporta anche qui di seguito tale operazione di voto ed il suo esito.

- presenti n. 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), votanti 13, astenuti 2 (Cons., La Cava e Landò), contrari 3 (Cons. Barbieri, Chiappara e Elia) favorevoli 10.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

P.zza Libertà 47 – CAP 16033 – Tel. 0185/3671 – Fax 0185/395087

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29/09/2010

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 29/09/2010, AD OGGETTO:

**OGGETTO: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 219 del 16.09.2010 ad
oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2010 – 16" provvedimento".**

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 219 DEL 16.09.2010 AD OGGETTO "VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 16° PROVVEDIMENTO".



VICE SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

- presenti n. 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), votanti 13, astenuti 2 (Cons., La Cava e Landò), contrari 3 (Cons. Barbieri, Chiappara e Elia) favorevoli 10.

Nota: La votazione per l'immediata eseguibilità del presente provvedimento è stata materialmente effettuata al termine della trattazione dell'ultima pratica all'ordine del giorno - Per motivi di omogeneità e per una migliore comprensione del verbale, si riporta anche qui di seguito tale operazione di voto ed il suo esito.

- presenti n. 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), votanti 13, astenuti 2 (Cons., La Cava e Landò), contrari 3 (Cons. Barbieri, Chiappara e Elia) favorevoli 10.



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

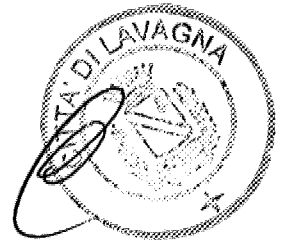
P.zza Libertà 47 – CAP 16033 – Tel. 0185/3671 – Fax 0185/395087

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29/09/2010

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 29/09/2010, AD OGGETTO:

**OGGETTO: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 220 del 16.09.2010 ad
oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2010 – 17° provvedimento".**



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

P.zza Libertà 47 – CAP 16033 – Tel. 0185/3671 – Fax 0185/395087

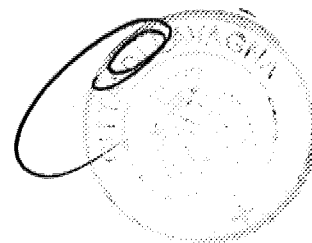
VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 04/11/2010

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 04/11/2010, AD OGGETTO:

OGGETTO: *Approvazione verbali della seduta di Consiglio Comunale del 14 settembre 2010.*

La seduta inizia alle ore 17:35.



Il Segretario Generale procede all'appello.

SINDACO - PRESIDENTE

18 e quindi sussiste il numero legale. Nomino scrutatori i Consiglieri Pinasco, Pittau e Landò. Fisso il tempo per gli interventi in dieci minuti e cinque minuti per le dichiarazioni di voto. Passiamo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BARBIERI

Chiedo scusa, preliminarmente chiedevo se è possibile invertire il punto 2 e farlo slittare al 3 e il punto 3 farlo avanzare, visto l'importanza dell'argomento.

SINDACO - PRESIDENTE

Credo di no perché dobbiamo prima affrontare questo della pratica del porto, intanto li facciamo tutti e due però dobbiamo prima affrontare questo, facciamo anche il punto 3, non è che ci siano problemi.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 SETTEMBRE 2010.

SINDACO - PRESIDENTE

Metto in votazione. Scrutatori prego contare

CONSIGLIERE PINASCO

18 favorevoli, poi bisogna togliere gli assenti.

SINDACO - PRESIDENTE

Ovviamente gli assenti li metteremo astenuti.

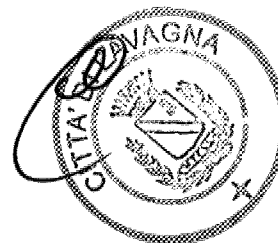
Esito della votazione: presenti n. 18, votanti n. 16 (assenti i Cons. Elia, Mondello e Nucera), favorevoli n. 16, astenuti n. 2 (Cons. Brizzolara e Massari).



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

P.zza Libertà 47 – CAP 16033 – Tel. 0185/3671 – Fax 0185/395087

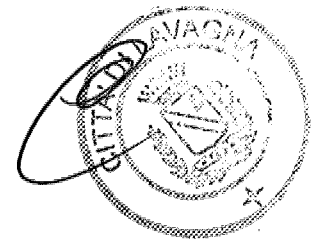


VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 04/11/2010

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 04/11/2010, AD OGGETTO:

OGGETTO: *Indirizzi del Consiglio Comunale in ordine all'ammissibilità, sotto il profilo urbanistico edilizio, del progetto preliminare presentato da Società Lavagna Futura S.r.l., corrente in Genova, a seguito della pubblicazione delle istanze presentate, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 509/1997, da Porto di Lavagna S.p.A. corrente in Milano.*



PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE ALL'AMMISSIBILITA' SOTTO IL PROFILO URBANISTICO EDILIZIO, DEL PROGETTO PRELIMINARE PRESENTATO DA SOCIETA' LAVAGNA FUTURA S.R.L., CORRENTE IN GENOVA, A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DELLE ISTANZE PRESENTATE, AI SENSI DELL'ART.5 D.P.R. N.509/1997 DA PORTO DI LAVAGNA S.P.A. CORRENTE IN MILANO.

SINDACO - PRESIDENTE

Siamo di fronte a una pratica e una vicenda estremamente complessa, gli obiettivi delle linee programmatiche di primo mandato condivise dagli elettori sul tema porto, hanno evidenziato che si deve garantire maggiore attenzione nella gestione del porto turistico, quale risorsa strategica della città. Hanno altresì evidenziato i problemi più evidenti quali l'utilizzo delle aree libere dalla parte ovest del porto, la definizione delle aree di pertinenza dei cantieri con particolare attenzione per la zona cantieristica complementare, con il porto è fonte di lavoro per centinaia di dipendenti in momenti di ben nota crisi. Le azioni e i progetti avviati nel primo mandato sul tema porto sono stati confermati e ribaditi nel secondo mandato amministrativo, che hanno confermato per il porto l'obiettivo che tale struttura rappresenti il motore dello sviluppo a beneficio della città e del territorio con azioni tese al recupero di nuove aree per la cantieristica e lo sviluppo di nuova occupazione.

Ricordo che con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 57 del 25-10-2005 sono state approvate le direttive per il rilancio e lo sviluppo del progetto porto turistico tese a una equilibrata valorizzazione turistica e economica della città, finalizzata a ricondurre l'approdo da porto rimessaggio a un porto urbanisticamente integrato tale da costituire il centro vitale anche per tutta la collettività locale.

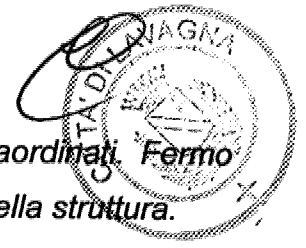
La volontà di rilancio del porto in termini di valorizzazione turistica, economica e produttiva è tutt'oggi immutata e di attualità, come pure la volontà dell'Amministrazione comunale di assumere un ruolo centrale nella gestione di un settore delicato e fondamentale com'è la nautica e di cui il porto turistico deve essere elemento essenziale per il rilancio della città. La tutela del territorio, la qualità della vita, lo sviluppo economico delle attività portuali e dalla collettività tutta.



In questo spirito e con tali finalità si è sottoscritto il noto protocollo di intesa con la società e attivato il previsto procedimento prescritto dal D.P.R. 509/97 che regola non solo i porti nuovi ma anche quelli esistenti.

Su richiesta del concessionario Porto di Lavagna spa di proroga della concessione e di contestuali varianti urbanisticamente, è stata attivata la procedura di Conferenza dei servizi esperita dalla pubblicazione di rito, a seguito di tali pubblicazioni è pervenuta la richiesta di concessione demaniale da parte del soggetto concorrente Società Lavagna Futura. Nel corso dell'iter della pratica è successivamente pervenuta la nota di Porto di Lavagna spa con la quale essa ha revocato tali istanze, giova ricordare che nel procedimento oltre al porto di Lavagna sia il precedente concessionario (Cala dei Genovesi spa) che il richiedente Lavagna Futura, hanno formulato diffida all'amministrazione, ai funzionari comunali e agli stessi consiglieri, ovviamente a supporto di tesi diametralmente opposte. Nonostante ciò auspico che i consiglieri si esprimano sulla proposta di deliberazione in esame con la massima serenità avendo come unico punto di riferimento l'interesse pubblico.

Nel merito della pratica in oggetto siamo chiamati a esprimerci sul progetto rimasto in gara in quanto lo stesso presuppone la condivisione di nuove scelte urbanistiche di pianificazione per il porto, la procedura di Conferenza dei servizi in variante al Piano regolatore prevede l'intervento del Consiglio Comunale primariamente competente in materia urbanistica sin dalle fasi preliminari della procedura, quindi si rende necessaria una pronuncia del Consiglio Comunale in ordine all'ammissibilità sotto il profilo urbanistico-edilizio dell'intervento proposto dalla società Lavagna Futura srl. Tale progetto, a nostro giudizio per tutte le motivazioni espresse nell'atto deliberativo che do per letto in quanto a vostre mani perché altrimenti sarei lunghissimo a leggere tutto il pacco, non soddisfa l'obiettivo primario perseguito dall'Amministrazione comunale irrinunciabile nel contesto di un piano organico di rilancio del porto turistico come prefigurato nelle linee di mandato e nelle direttive già assunte finalizzate, come detto in primis, alla salvaguardia e incremento dell'occupazione portuale. Con interventi di sviluppo a supporto integrato della cantieristica esistente, sia industriale che artigianale, la rivisitazione delle scelte strategiche di sviluppo e delle funzioni urbanistiche deve escludere forme di residenzialità nel porto, inconciliabili con tale obiettivo. Le funzioni caratterizzanti il nostro porto devono essere i servizi pubblici ai privati per la nautica e il tempo libero, la caratterizzazione produttiva e turistica come



emerge dagli atti urbanistici di programmazione vigenti anche sovraordinati, restando la necessità oggi di completamento funzionale e il collaudo della struttura.

In questo particolare momento storico che si sta attraversando di crisi economica globale è imposto all'amministrazione, a tutti i livelli, di ripensare le proprie politiche pubbliche compresa la programmazione urbanistica per orientarla a favore di misure di sostegno e di facilitazione per insediamenti produttivi a tutela dell'occupazione e dello sviluppo economico del territorio, non certo a soluzioni in cui l'elemento trainante delle iniziative, in toto o in quota parte, sia la residenzialità. La nuova progettualità proposta non corrisponde all'impostazione generale espressa nelle linee di mandato amministrativo che è caratterizzato dai servizi pubblici ai privati per la nautica e il tempo libero, con funzione produttiva e turistica del porto.

Si propone conseguentemente di dare atto che il progetto preliminare proposto dalla società Lavagna Futuro srl è in contrasto con gli strumenti urbanistici sovracomunali e comunali, se non ricorrono le condizioni per introdurre la disciplina urbanistica comunale vigente varianti del tipo prefigurato dal progetto in esame.

Aprò la discussione, ci sono richieste di interventi? Cons. Chiappara ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CHIAPPARA

Secondo me stiamo assistendo a una vicenda che ha del grottesco, del farsesco, direi anche dell'incredibile e dal punto di vista politico e fa esprimere fortissime riserve sotto il profilo giuridico – tecnico. Sotto il profilo politico mi è parso di assistere a un film iniziato sei anni fa nel quale questa amministrazione insediandosi si è proposta alla città dicendo che avrebbe risolto l'annoso problema della conflittualità legata alla gestione del porto turistico. Negli intenti ovviamente un proposito del genere non poteva che essere ben accetto dalla popolazione che, giustamente, con grande atto di fede, crede ai propositi delle amministrazioni che presentano dei piani. Nel concreto ci sono stati cinque anni di dialogo monolaterale con il gestore che, se visti sotto l'aspetto della risoluzione del contenzioso stratificatosi e su un accordo di massima capace di portare l'amministrazione e il gestore su un piano di lealtà, di collaborazione fattiva e di adempimento agli obblighi derivanti dal subentro nella concessione, si che viene accettato e visto come una grande soluzione ai problemi di un porto che, tornando a tutte le buone intenzioni esposte anche nello scritto che ci ha letto poco fa, sarebbero state volte almeno non a dare alla città delle economie reinvestibili, quanto meno una sana gestione che fosse capace di portare verso la definitiva conclusione di questa